



Prefettura di Treviso - Ufficio centrale del Governo

Area 2 - Spaziato con gli enti locali, consultazioni elettorali

Prot. n. 8283/2010/Area II

Treviso, 24 marzo 2011

Telefax

- Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia
LORO SEDI
 - Al Sig. Presidente dell'Ordine degli
Ingegneri della provincia di Treviso
Fax 042256730
 - Al Sig. Presidente dell'Ordine degli
Architetti della provincia di Treviso
Fax 0422541296
 - Al Sig. Presidente del Collegio dei Geometri
della provincia di Treviso
Fax 0422420472
 - Al Sig. Presidente del Collegio dei Periti
Industriali della provincia di Treviso
Fax 0422405340
 - Al Sig. Presidente dell'Associazione
Costruttori Edili - ANCE di Treviso
Fax 0422583870
 - Al Sig. Presidente UNASCOM-CONFCOMMERCIO
della provincia di Treviso
Fax 0422546695
 - Al Sig. Presidente della Confesercenti
della provincia di Treviso
Fax 0422230887
 - Al Sig. Presidente dell'Associazione Comuni
della Marca Trevigiana - ANCI Treviso
Fax 0422383338
- e, per conoscenza - Ai Sigg. Componenti della Commissione
Provinciale sui Locali di Pubblico Spettacolo

Oggetto: Commissione Provinciale sui Locali di Pubblico Spettacolo.
Vademecum operativo.

Piazza dei Signori 22 - 31100 Treviso - Tel. 0422 592411 - fax 0422 592495

E-mail: pref_treviso@interno.it; urp_pref_treviso@interno.it

Sito Internet: www.prefettura.it/treviso

00422592495



Prefettura di Treviso - Ufficio consiliare del Governatore

Nota n. - Raccomanda con gli enti locali: consultazioni elettorali

Nell'intento di fornire uno strumento di utile consultazione ed indirizzo, quest'Ufficio ha promosso la realizzazione di un *vademecum operativo* enucleante la documentazione tecnica da produrre alla C.P.V.L.L.P.S. per il rilascio del parere di agibilità dei locali di pubblico spettacolo rientranti nella propria competenza.

Il documento, elaborato anche con l'apporto specialistico dei componenti della Commissione Provinciale sui Locali di Pubblico Spettacolo, riporta sinteticamente i documenti indispensabili a consentire alla Commissione di poter operare in modo più diretto e immediato, nell'interesse dell'utenza interessata.

Si sottolinea, altresì, che l'iniziativa ha inteso anche regolamentare i termini e le modalità di presentazione delle istanze di parere, privilegiando l'impiego di supporti informativi al fine di facilitare e rendere meno onerosa la presentazione delle medesime e consentire più celeri e complete possibilità di esame preventivo da parte dei componenti tecnici della Commissione.

Il *Vademecum* in parola viene da oggi pubblicato sul sito internet di questa Prefettura, facilmente accessibile dal *link* presente in *home page*.

Tanto si comunica per opportuna conoscenza e quanto di interesse e competenza, con preghiera di contribuire, nei rispettivi ambiti, alla più ampia divulgazione dell'elaborato.

IL VICE PREFETTO VICARIO
Presidente della C.P.V.L.L.P.S.
(Sugbrìello)



Prefettura di Treviso
Ufficio Territoriale del Governo

Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

PREMESSA

E' istituita presso la Prefettura la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblica spettacolo. La Commissione, in conformita' agli artt. 141 e 142 Regolamento d'esecuzione TULPS, come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 28.05.2001, n. 311:

1. dà parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti per i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1300 spettatori e per gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5000 spettatori; per i parchi di divertimento e per gli altri locali di competenza della Commissione comunale, qualora la Commissione comunale non sia istituita o le sue funzioni non siano esercitate in forma associata;
2. verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali di cui sopra realizzati o ristrutturati.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Il parere e la verifica vengono richiesti dal Comune ove ha sede il locale o l'impianto, competente a rilasciare la licenza di agibilità (art. 80 T.U.L.P.S.) e di esercizio (art. 68 T.U.L.P.S.), ove prevista. Le relative domande, da indirizzare pertanto al Sindaco - che provvederà ad inoltrarle alla Prefettura, - devono contenere le seguenti indicazioni:

1. Tipo di richiesta:
 - a) Esame progetto per parere preventivo di fattibilità. Specificare se si tratta di:
 - nuova realizzazione;
 - variazione allo stato attuale;
 - adeguamento alle norme vigenti;
 - integrazione a precedente progetto;
 - attuazione di precedenti prescrizioni.
 - b) Sopralluogo per verifica dell'agibilità.
2. Tipo di attività (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996, n. 149 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" -, S.O. n. 149 alla G.U., S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" -, S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 del 11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi, coordinato con le modifiche ed integrazioni introdotte con decreto del Ministro dell'Interno del 6 giugno 2005).
3. Dati relativi al proprietario (o al responsabile legale dell'attività, se l'immobile è condotto in locazione):
 - o Nome e cognome;
 - o data e luogo di nascita;
 - o residenza;
 - o recapito telefonico.

Nome, cognome e recapito telefonico del progettista.
Eventuali riferimenti a precedenti atti della C.P.V.L.P.S. (citare n. di protocollo e data).
Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda.



Prefettura di Treviso
Ufficio Territoriale del Governo

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

(per la costruzione o modifica di impianti sportivi, dovrà inoltre essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del sopraddetto D.M. 18.3.1996 e, in particolare, il parere sul progetto del C.O.N.I. ai sensi della L. 2.2.1939, n. 302).

RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITA'

(esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione).

RELAZIONE TECNICA GENERALE (da produrre in 4 copie)

La relazione deve indicare:

- D) il tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 " Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" - S.O. n.149 alla G.U.,S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblica spettacolo e al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" - S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi , coordinato con le modifiche ed integrazioni introdotte con decreto del Ministro dell'Interno del 6 giugno 2005);
 - II) l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
 - III) l'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono (così come descritto successivamente nella scheda elaborata grafici)
 - IV) le separazioni e comunicazioni con altre attività;
 - V) per gli impianti sportivi dovranno essere indicati percorsi separati fra pubblico e atleti con specifica delle caratteristiche tecniche degli elementi di separazione;
 - VI) gli accedersi per mezzi di soccorso;
 - VII) l'andamento planivolumetrico dell'edificio, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
 - VIII) le normative tecniche di settore utilizzate per i vari impianti (UNI,CEI, DIN,EN etc.);
 - IX) se l'immobile o l'area interessata siano sottoposti a vincolo di tutela storico-artistica o paesaggistica;
 - X) la descrizione di:
 - * Isolamento: caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti;
 - * Vie di esodo: caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali verticali (corridoi,scale,ascensori, montacarichi, ecc.) specificandone le dimensioni;
 - * strutture: caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti orizzontali e verticali; materiali di arredo: caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.
 - XI) dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare la relazione descrittiva delle strutture che compongono il manufatto nel suo complesso, la modellazione utilizzata per il progetto strutturale, le caratteristiche dei materiali impiegati, un'analisi dei carichi dettagliata e il disegno unitario dello schema di calcolo.
 - XII) Nel caso si tratti di progetti di ristrutturazione, trasformazione e/o adeguamento, si dovranno anche descrivere le strutture esistenti, con particolare riferimento ai carichi attualmente in uso, alle caratteristiche dei materiali strutturali ed alla loro conservazione, nonché allo stato generale di manutenzione e di sicurezza statica dell'edificio, allegando, se disponibile, la documentazione progettuale d'origine ed i relativi collaudi statici (deposito presso l'Ufficio del Genio Civile).
- Per quanto riguarda le opere costituite da manufatti prodotti in serie dichiarata o controllata ai sensi del D.M. 03/12/1987 - "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate" e ss.mm.ii, la relazione tecnica dovrà contenere la verifica che il progetto rientri fra le possibili applicazioni previste per il tipo di struttura da montare, lo schema di montaggio e le prescrizioni delle ditte produttrici al montaggio del manufatto.

XIII) La relazione deve inoltre fornire dettagliate informazioni relative a:

- * Il calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene(in base al volume del locale, al numero dei servizi igienici e metri cubi d'aria, garantiti dall'impianto);
 - * servizi igienici, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15.2.1951 e al D.M. 14.6.1989 n. 236 relativamente al superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - * Impianti di ventilazione e/o condizionamento: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, altezze delle prese d'aria e punti di espulsione;
 - * Impianti di riscaldamento.
- a) le caratteristiche geometriche e idrauliche;
 - b) il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione; tipo di approvovigilamento;



Profeittura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

- c) se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio e la frequenza di interruzione del servizio dichiarato dall'azienda fornitrice;
- d) caratteristiche della riserva idrica antincendi;
- e) caratteristiche dell'impianto di pompaggio e della sua alimentazione;
- f) posizione e le caratteristiche degli esattori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.
- Impianti di produzione calore funzionanti a combustibile solido, liquido e gassoso: dimostrazione del rispetto delle specifiche norme di prevenzione incendi;
- aree impianti a rischio specifico:
 - a) l'ubicazione, accesso, caratteristiche geometriche;
 - b) classe di resistenza al fuoco delle strutture;
 - c) superfici di ventilazione;
 - d) impianti speciali per la sicurezza antincendio;
 - e) norme tecniche di settore utilizzate
 - f) schemi di funzionamento.

M.B.:

Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e D.M. 14.6.1989, n. 236 - in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 - nonché L. 5.2.1992, n. 104 - in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30);

Si raccomanda di specificare con chiarezza la motivazione dell'istanza, (tipo di parere richiesto) e il tipo di attività che si intende svolgere.

Occorre inoltre indicare anche i vari recapiti, nonché eventuali precedenti già esaminati dalla Commissione Provinciale di Vigilanza.

ELABORATI GRAFICI (da produrre in 4 copie).

Gli elaborati grafici (quotati, datati, firmati e timbrati in maniera leggibile dal professionista abilitato che li ha redatti e visti dal legale rappresentante dell'attività), dovranno comprendere:

Planimetria scala 1:2000 - 1:500 riportante:

- l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
- le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrodotti, ferrovie, gasdotti ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo;
- percorsi di avvicinamento dei mezzi di soccorso.

Planimetria quotata scala 1:500 rappresentante:

- l'area occupata dall'attività;
- le destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

Sezioni quotata trasversali e longitudinali in scala 1:500, che evidenzino:

- il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti;
- destinazione e distanza dall'attività in esame.

Piante in adeguata scala di rappresentazione che riportino l'indicazione dei gradi di illuminazione di emergenza.

Pianta, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli Interni, che descrivano:

- la destinazione di uso dei singoli locali;
- le dimensioni e superfici;
- l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

Dalle tavole allegate dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("RET");
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza;



Seppultura di Torino
Ufficio Tecnico del Comune

- materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente.

Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della serrachiusa di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore);
- relativamente all'impiantistica elettrica si rimanda al pertinente paragrafo successivo;
- registro dei controlli del funzionamento dell'impianto di illuminazione di emergenza.

Per le strutture:

- **Nuove realizzazioni** - progetto definitivo dell'edificio illustrante le caratteristiche principali degli elementi strutturali e dei collegamenti. Fondazioni, strutture in elevazione, solai, coperture. Gli elementi strutturali e i collegamenti dovranno essere rappresentati in scala adeguata.
- **Interventi su strutture esistenti** - progetto architettonico completo con stato sovrapposto (giallo/rosso), con indicazione degli interventi sulle strutture (pareti, solai, coperture ecc.) e dei particolari costruttivi dei collegamenti dovranno essere rappresentati in scala adeguata.

Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta).

Parere rilasciato dalla Soprintendenza ai sensi del D.Lgs 42/2004 per gli Immobili e le aree sottoposti a tutela.

N.B.:

I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:

variazione di altezza, di superficie o di volume;

modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;

modifiche distributive o di destinazione;

devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

I progetti di impianti sportivi dove si intendono effettuare manifestazioni di carattere sportivo con presenza di pubblico devono contenere gli elementi atti a dimostrare l'adempimento alle seguenti norme di settore: D.M. 18.3.1995, norme CONI vigenti e norme delle federazioni sportive e devono essere corredati dal parere del CONI competente.

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO (2 copie)

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica in conformità alla normativa vigente nel settore del pubblico spettacolo.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla C.P.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati.

Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi). Infine dovrà essere verificata accuratamente la



Seapetura di Trovico
Ufficio Territoriale del Governo

compatibilità della nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

In particolare, la documentazione di progetto da presentare in sede di verifica di fattibilità corrisponde a quella relativa al progetto definitivo e dovrà comprendere almeno:

- 1. relazione tecnica.** In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:
 - la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
 - la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
 - i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
 - i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
 - le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.) con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.
- 2. schemi elettrici.** In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:
 - schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare);
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quelli quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture;
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture.
- 3. relazione illustrativa dei calcoli preliminari;**
- 4. relazione di valutazione dei rischi di fulminazione della struttura.**

RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AGIBILITA' (sopralluogo a fine lavori)

Terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione, dovrà essere presentata, sempre per il Granite del Comune, la richiesta di sopralluogo per la verifica dell'agibilità del locale o impianto sportivo.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

- 1. Planimetria,** indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza, dei servizi igienici e dei posti riservati ai disabili con i relativi percorsi. La stessa deve riportare le eventuali variazioni rispetto alle planimetrie approvate in sede di esame progetto.
- 2. Impianti elettrici:**
 - Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze. Il verbale di collaudo dovrà espressamente fare riferimento al "progetto esecutivo" dell'impianto elettrico, che sarà allegato allo stesso verbale di collaudo. Il "progetto esecutivo" è inteso quello così definito al punto 2.2. della guida CEI 0-2 fasc. 6758 ed è composto dalla documentazione indicata al punto 3.5 della stessa guida CEI. In caso di modifiche progettuali rispetto a quanto indicato nel "progetto definitivo" sottoposto alla Commissione di Vigilanza nei Locali di Pubblico Spettacolo in fase di verifica di fattibilità, dovrà essere presentata una relazione illustrativa di tali modifiche.
 - Ove la struttura non sia autoprotetta, copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (mod.A) o copia della comunicazione di messa in servizio (ex. Art 2 comma 2 DPR 462/01)
 - In caso di impianto di messa a terra e/o di protezione contro le scariche atmosferiche messi in servizio da oltre 2 anni copie dell'ultimo verbale di verifica da parte di uno dei soggetti previsti all'art. 4 comma 2 del DPR 462/01.
 - Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra (mod. B) o copia della comunicazione di messa in servizio (ex. art. 2 comma 2 DPR 462/01) alla A.S.L. e all'I.S.P.E.S.L.
- 3. Autocertificazione o dichiarazione di tecnico abilitato** attestante la conformità edilizia della struttura in oggetto.
- 4. Il fascicolo dei calcoli delle strutture, le verifiche strutturali delle metrature e dei collegamenti** che costituiscono il progetto.



Spett.le
Ufficio Tecnico del Comune

Ufficio Tecnico del Comune

Nuove costruzioni o adeguamento sismico - Verbale di collaudo, redatto da professionista abilitato, delle strutture, con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, pilichi, sopralci, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc.).

I valori dei relativi carichi e sovraccarichi dovranno risultare conformi a quanto previsto dalle norme vigenti. Interventi sull'esistente non rientranti nell'adeguamento sismico - nel caso di interventi su porzioni della struttura, siano esse opere di consolidamento (ad esempio rinforzo solai o murature), di sostituzione parziale (ad esempio rifacimento di copertura), che altre opere localizzate anche nuove (ad esempio nuovo palcoscenico), si dovrà produrre il Certificato di Collaudo delle opere eseguite depositato presso l'Ufficio del Genio Civile, ovvero Relazione di Fine Lavori redatta dal Direttore dei Lavori, a seconda dell'importanza dell'opera. E' facoltà della Commissione Provinciale di Vigilanza richiedere l'aggiornamento del Certificato di Collaudo e/o d'idoneità statica rilasciato da professionista abilitato, dopo 10 anni dall'emissione dello stesso.

Si ricorda che il codice deontologico richiede che i collaudi siano effettuati da tecnici che non abbiano collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti e delle strutture.

Pertanto, il professionista incaricato del collaudo dovrà dichiarare esplicitamente nel verbale di collaudo di non aver partecipato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, direzione lavori ecc. dell'impianto e delle strutture oggetto di collaudo.

5. **Certificazioni** (rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati) in conformità a quanto disposto dal M.I. - D.V.F.S.P.D.C. - D.C.P.S.T. - Area Prevenzione Incendi con lettera circolare prot. n. P515/4101 sott. 72/E.5 del 24.4.2008:
 - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con escussione delle porte e degli elementi di chiusura) su mod. CERT_REL_2008;
 - dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte su mod. DICHI_PROD_2008;
 - dichiarazioni di corretta installazione e funzionamento dell'impianto (non ricadente nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37) su mod. DICHI_IMP_2008;
 - certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto su mod. CERT_IMP_2008;
 - calcolo del carico di incendio elaborato secondo il D.M. 09/03/2007;
 - collaudo dell'impianto di aerazione con verifica dei metri cubi d'aria per persona/ora garantiti in base alla capienza richiesta;
 - verbale di prova a pressione dei serbatoi;
 - verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;
 - dichiarazioni di conformità alla regola dell'arte relative agli impianti di produzione calore, di ventilazione e condizionamento da parte dell'installatore;
 - dichiarazione CE di conformità delle apparecchiature di sicurezza;
 - verbale di prova di funzionamento (per gli impianti già esistenti) o collaudo (per i nuovi impianti) dell'impianto idrico antincendio, dell'impianto di rilevazione fumi e dell'impianto evacuazione e calore.

SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali, ecc.)

In questi casi, la Commissione, tramite il Comune e su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere sul progetto e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura con riferimento a quello specifico allestimento.

A tal fine, è richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono sia pur quanto riguarda il parere sul progetto che la verifica dell' agibilità.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- Per il parere sul progetto:
 1. verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
 2. progetto dell'impianto elettrico temporaneo.
- Per la verifica dell'agibilità:
 1. collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
 2. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
 3. dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.



Prefettura di Treviso

Ufficio Territoriale del Governo

MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO (in particolare concerti):

E' richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono sia per quanto riguarda il parere sul progetto che la verifica dell'agibilità.

Per quanto riguarda lo specifico, la documentazione da presentare per il parere sul progetto dovrà indicare:

1. la delimitazione dell'area destinata all'installazione;
2. relazioni e calcoli delle strutture previste per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti (tribune, palchi, pedane, gazebo, torre mixer, strutture di sostegno degli impianti sonori o d'illuminazione) indicando i carichi accidentali previsti, con particolare attenzione alla pressione del vento, ed il tipo di ancoraggio delle varie strutture all'esista (picchetti, pilini, zavorre ecc.);
- Nel caso in cui nella relazione di calcolo siano evidenziate condizioni particolari ai fini dell'utilizzo in sicurezza delle strutture (limiti di velocità del vento, accumuli d'acqua o di neve sui teloni di copertura, ecc.) si dovranno indicare quali metodologie adottare e quali apparecchiature (ad esempio l'anemometro) dovranno essere presenti, indicando il posizionamento delle stesse in pianta.
3. Relazione paesaggistica per aree a vincolo ambientale;
4. dovrà essere indicato il numero e l'ubicazione dei servizi igienici.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere inoltre resa disponibile, oltre alla documentazione elencata nelle pagine che precedono relative agli impianti elettrici, il certificato di collaudo e corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatto da professionista abilitato, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, costruzione o montaggio delle strutture, con indicazione specifica delle tipologie di ancoraggio delle strutture e dell'ottemperanza alle disposizioni limitative all'utilizzo di cui al punto 2.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Nel caso in cui l'istanza non precisi un termine entro il quale sia necessario l'esame del progetto o l'effettuazione del sopralluogo, la pratica sarà iscritta d'ufficio alla prima seduta utile della Commissione, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo. Dove, invece, si richiede l'esame o il sopralluogo entro una data precisa, la richiesta, al fine del preventivo esame della documentazione e, ove necessario, della pianificazione del sopralluogo, andrà presentata, compilatamente documentata, almeno 3 settimane prima di tale data, salvo casi straordinari.

Le richieste in parola e la relativa documentazione tecnica potranno essere presentate, oltre che in modalità cartacea e nel numero di copie previste dal presente documento, anche in formato telematico. In tale evenienza andranno firmate digitalmente ed inviate, sempre per il tramite del competente sindaco, a questa Prefettura attraverso posta elettronica certificata, all'indirizzo: protocollo.arte@pec.interno.it.

Anche in assenza di documentazione munita di firma digitale, la Commissione privilegia modalità telematiche di trasmissione delle istanze di parere/verifica in questione e della relativa documentazione che più agevolmente possono essere fatte oggetto di scambio e preventivo approfondimento da parte dei membri della stessa. In conseguenza ove gli interessati fossero in grado di produrre quanto previsto a mezzo di supporto informatico, si riterrebbe sufficiente oltre a ciò la presentazione di un solo esemplare cartaceo della documentazione necessaria.